

“SOSTENIBILITÀ”: COS'È E PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE?

Un tema che non riguarda
solo l'ambiente,
ma anche aspetti
economici e sociali



Dott.ssa Claudia Riccardi
Biologa AIDECO

Non passa un giorno che non si senta pronunciare, soprattutto attraverso i media, il termine "sostenibilità". Ma quando nasce questo concetto, qual è il suo significato e soprattutto perché è così importante?

Il concetto di sostenibilità appare per la prima volta negli anni '70 in un documento sviluppato da un'organizzazione non governativa che aveva il compito di occuparsi di esaminare i principali problemi a cui poteva andare incontro l'umanità a livello globale.

Successivamente, nella prima conferenza sull'ambiente delle Nazioni Unite del 1987 la Commissione Mondiale per l'ambiente e lo sviluppo introduce il concetto di "sviluppo sostenibile" e ne fornisce una chiara definizione: *"uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri"*.

Tale argomento vedrà poi riuniti tutti i Capi di Stato in un summit mondiale nel 1992 dal quale emergerà che uno sviluppo sostenibile per essere tale non potrà riguardare soltanto l'ambiente, ma anche gli aspetti economici e sociali.

Il significato di sostenibilità/sviluppo sostenibile può essere quindi espresso semplicemente come

prendersi cura del presente, in campo ambientale, economico e sociale, per non compromettere il futuro delle generazioni che verranno dopo quella attuale.

Da questo si comprende quanto sia importante agire, a livello mondiale in qualunque settore, nel pieno e più completo rispetto, appunto, della *sostenibilità*.

Sostenibilità nella cosmetica: i numeri ci indicano quanto sia importante anche in questo settore

Non c'è settore, oggi, che non sia coinvolto nel concetto della sostenibilità. Anche il mondo della cosmetica, quindi, è coinvolto nella sfida dello sviluppo sostenibile, a partire dall'aspetto ambientale e, considerando quanto sia importante tale settore nell'economia mondiale si comprende



facilmente l'impatto che la cosmetica può avere sulla sostenibilità. Dall'ultimo rapporto annuale* di *Cosmetica Italia* (l'Associazione italiana delle industrie cosmetiche), infatti, risulta che il fatturato globale del settore cosmetico nel 2021 è stato di quasi **12 miliardi euro** e nonostante le criticità del momento storico appena passato (causa principale la pandemia da Covid-19) e di quello attuale (difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, costo dell'energia, ecc.) si mostra essere un settore in continua crescita. Il consumatore di cosmetici si mostra sempre più attento alla ricerca di prodotti dalla connotazione sostenibile, individuati principalmente, in assenza di una normativa che li definisca in modo chiaro ed univoco, attraverso gli ingredienti che li compongono e i claims, oltre che dalla tipologia e materiale del packaging e dall'impegno che l'azienda produttrice mostra verso tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Anche nel nostro Paese si osserva un aumento della ricerca da parte del consumatore, di prodotti che mostrano di essere attenti all'ambiente e più in generale alla sostenibilità, come riportato ancora sull'ultimo report annuale di *Cosmetica Italia** che indica che nel 2021 il fatturato di prodotti cosmetici a connotazione sostenibile è stato di un miliardo di euro, rappresentando così il 62% del numero totale dei cosmetici lanciati sul mercato italiano e il 55% di quelli lanciati nel mondo in quell'anno.

Impatto dei cosmetici sull'ambiente: il Life Cycle Assessment (LCA)

I numeri del mercato cosmetico forniscono una chiara indicazione di quanto sia significativo l'impatto che questi prodotti, così importanti per il benessere fisico e psichico di chi li utilizza, possono avere sull'ambiente, a partire dall'approvvigionamento dei singoli ingredienti che li compongono, compreso il packaging, al processo di produzione, stoccaggio nei magazzini e distribuzione, fino all'utilizzo e post-utilizzo da parte del consumatore finale. Oggi è possibile valutare il potenziale impatto di un nuovo cosmetico sull'ambiente già al





momento della sua progettazione. Questo, grazie ad un metodo strutturato e standardizzato a livello internazionale che permette di quantificare il potenziale impatto che *un bene o servizio può esercitare sull'ambiente e sulla salute umana*: il Life Cycle Assessment (LCA). Il metodo LCA aiuta infatti a scegliere, durante la progettazione di un prodotto cosmetico, quello che presenta un migliore impatto sull'ambiente a parità di efficacia e, chiaramente, di sicurezza per la salute del consumatore. Le fasi principali dello sviluppo di un cosmetico che devono essere valutate secondo il metodo LCA sono:

- Scelta delle materie prime (Sourcing phase): ingredienti per il prodotto e materiali per l'imballaggio.
- Processo di Produzione (Manufacturing phase).
- Distribuzione del prodotto cosmetico (Distribution phase).
- Fase di utilizzo da parte del consumatore finale (Consumer Use phase) e ruolo "educativo" esercitato dall'azienda cosmetica (per esempio, attraverso le indicazioni d'uso).
- Fase di post-utilizzo da parte del consumatore finale (Consumer Post-Use phase).

Relativamente, ad esempio, alla scelta delle materie prime nell'ottica della sostenibilità, quando un cosmetico viene progettato, tra gli obiettivi diventa primario pensare sin dall'inizio allo sviluppo di un prodotto che, pur mantenendo la sua efficacia nel suo insieme, contenga il minor numero possibile di ingredienti (il concetto di "clean beauty", con formule efficaci e sicure ma che evitano l'uso di ingredienti inutili al fine dell'efficacia). Le sostanze che compongono un cosmetico dovrebbero poi essere scelte tra quelle che presentano un minore impatto sull'ambiente e, circa l'approvvigionamento, provenire da fornitori certificati per il loro impegno verso la salvaguardia dell'ambiente. Un esempio noto è rappresentato dall'approvvigionamento dell'Olio di Palma, che porta con sé il problema delle coltivazioni intensive e la connessa deforestazione.

La fase di utilizzo da parte del consumatore finale è particolarmente importante relativamente all'impatto ambientale: nel caso di prodotti a risciacquo, come per esempio uno shampoo, uno studio condotto da *Cosmetics Europe***, l'associazione delle industrie cosmetiche europee, ha mostrato che più del 90% del totale dell'emissione di CO₂ durante l'intero ciclo del prodotto è legato all'eccessiva quantità di acqua calda usata dal consumatore durante il risciacquo. Un risparmio energetico può venire quindi dal consumatore, con un cambio di abitudini nell'uso del prodotto, e dalla stessa industria cosmetica che, oltre a sviluppare prodotti cosmetici di facile risciacquo può svolgere un ruolo importante nell'educazione del consumatore all'uso "sostenibile" di un prodotto, per esempio attraverso il proprio sito web e i canali social, ormai parte integrante della società odierna.



Sostenibilità in Dermatologia

Anche la Dermatologia, come tutti i settori delle attività professionali connesse alle professioni sanitarie, guarda sempre con maggiore interesse al concetto della sostenibilità. L'uso di prodotti cosmetici "sostenibili" a supporto della terapia medica di alcune patologie dermatologiche è sempre più diffuso: dermocosmetici contenenti ingredienti naturali, la cui origine deve imprescindibilmente rispettare il concetto della sostenibilità ambientale, sono dei valorosi alleati al trattamento farmacologico.

Claudia Riccardi

AIDECO
Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia

Nasce nel 2007 allo scopo di offrire un punto d'incontro e di riferimento per tutti quegli specialisti che operano a vario titolo nella dermo-cosmetologia moderna, dai medici ai cosmetologi, ai chimici, ai tossicologi, ai farmacisti, a tutti coloro che studiano, nei suoi molteplici aspetti e ad ogni livello, la fisiologia cutanea e la cosmetologia, con l'obiettivo primario di migliorare la qualità di vita dell'individuo. AIDECO è apolitica e volontaria opera e agisce in contatto con altre associazioni e società scientifiche di Dermatologia e Cosmetologia, in modo da favorirne l'incontro e gli scambi. AIDECO inoltre, tra i suoi primari scopi statutari, contribuisce alla corretta divulgazione dei risultati della ricerca dermo-cosmetologica, soprattutto nei confronti dell'opinione pubblica e per la tutela dei diritti dei consumatori (www.aideco.org).



*Cosmetica Italia - Rapporto annuale 54a analisi del settore e dei consumi cosmetici in Italia nel 2021
**Cosmetics Europe (2017a): The environmental footprint of a shampoo and possible ways to reduce it.